







ESSEQUIE

CELEBRATE CON SOLENNE

Pompa nella Chiesa del Dōmo di Milano per la Cesarea
Maestà di CARLO QUINTO Imperatore
Romano, & per la Serenissima Regina
MARIA d'Inghilterra.

Nelle quali pieno si descriue il Carafalco, con tutto l'appara-
to della Chiesa, & insieme si fa mentione de i nomi di
quelle persone honorate che a dette essequie
furno presenti.

M, D, LIX,



MEMORANDUM

TO: [Illegible]

FROM: [Illegible]

SUBJECT: [Illegible]

[Illegible text block]



O I che l'Illustrissimo & Eccellenissimo Signor Duca di Sessa hebbe inteso la nuoua della morte di CARLO QUINTO Imperatore di gnissimo padre di quel Re in vece del quale sua Eccellentia hora geuerna lo stato di Milano, sentitone quel dolore ch'alla perdita di si gran persona, si conueniua, non pote pero sua Eccellentia

impedito dalle facende della guerra, far subito dimostrazione del dolor suo, ma poi rassettate alquanto le cose, & passato le feste, che per la Natiuita del Redentor nostro si celebrano fece dar ordine, che si douessero in memoria di CARLO QUINTO Imperadore celebrare quelle piu ricche, & honorate Essequie che fussero possibili a farsi, & peto nella Chiesa del Domo de Milano si comincio a fabricare vn Catafalco descritto della forma che seguita.

Descrizione del Catafalco fatto per le Essequie di CARLO QUINTO Imperadore.

IN PRIMA era il Catafalco fatto sotto la cuba del Domo in forma ottaua, di brazza trentadua, per diametro alzato da terra il piano brazza dua, & onze none con li suoi caualletti, & traui per sostegno del Catafalco, sopra'l qual piano eraui Collonne vinti alte brazza tredici, computando il pedestallo sotto ditte Colonne base, & capitelli, il qual pedestallo era alto brazza dua e mezzo, & a detti pedestalli li era vn'altro suolo di brazza quattordici per quadro.

Le Colonne haueuano vn'Maschio in mezzo, il qual e circondato con le stazzole intorno di tela dipinta di negro, faceuano vna superba vista, erano dette Colonne di oncie diece e mezza de diametro nel pede, & queste Colonne haueuano di circonferentia brazza cento vinti di architraue fregii, & corniccioni bellissimi, cō dodici frontaspici quali erano alti brazza quatro e mezzo, computato il detto architraue, fregii, & cornicione, & ne i piani di dietro a ditti frontaspici erano dodici grandi breui di lettere d'oro, che diceuano CARLO QUINTO & sopra le Colonne che faceuano la via croce in circonferentia, vi erano quattro tribune schalmate in ottauo di diametro di brazza ventisette, e

mezzo, & di altezza brazza cinque & vn quarto, & per ciasche-
duna di queste pigne erano sette gradi de scalini, & in cima di det-
te pigne erano otto corni di diuitii di brazza dua l'uno, & in mez-
zo di detti corni, li erano vna crocera di altezza di brazza noue
con le crocere vna sopra l'altra, che veniuano a diminuire con
bella proportione.

Di poi sopra il quadrato del Catafalco, che era di brazza quindici
per quadro, li era vn riquadramento in circonferentia di altezza
di brazza quattro e mezzo, & in detto riquadramento erano otto
Armi Imperiale, di lunghezza brazza tre, & in larghezza dua &
onze otto, messe di finissimo oro.

Et piu sopra ditto riquadramento, era vna tribuna, che ascendeua
brazza dodici, in octauo, compartita, in dodici scalini, & vn
cornicione in cima, che circundaua di sopra di detta tribuna. Et
piu era vna Lanterna di altezza de brazza sette, e mezzo & di
diametro brazza quattro, & sopra detta Lanterna erano otto cor-
ni di diuitia di altezza di brazza dua l'uno sopra ditta Lanterna
era l'impresa Imperiale, cioe le due Colonne con li suoi breui
PLVS VLTRA di altezza di brazza cinque computato i
pedastalli, Et sopra ditte Colonne era vna Balla di altezza di
brazza dua, & sopra ditta Balla era vn Aquila Imperiale di al-
tezza di brazza sei, e mezzo, computata la Corona Imperiale
sopra detta Aquila.

Et piu vi erano tre terrazzi che ascendeuano sopra'l primo piano,
ch'erano larghi brazza dieci, & di pie brazza sette, & di altezza
brazza dua & onze noue,

Et piu li era sopra ditto piano in fronte per caduno brazza quattro
di detto Catafalco, li era scalini sei, di altezza brazza cinque, & in
larghezza sei quali ascendeuano nel piano di detto Catafalco.

Et intorno a ditto Catafalco erano brazza cento trenta di sbarra do-
ue erano sopra cinquanta torchie de libbre tre l'una, & sopra ditte
torchie erano le Arme Imperiale messe a oro.

In mezzo del Catafalco, era il letto Mortorio coperto di Broccato
d'oro con doi Cossini di Broccato, con il suo Baldachino di
Broccato, & sopra ditti Cossini li era vna Corona d'oro, Impe-
riale di altezza di onze dodici, e mezzo, & in larghezza onze or-
to con vna Spada coperta di Broccato, & vna Bacchetta che in
cima haueua vn mondo con la Croce d'oro & a cerco al ditto let

ro erano torchie sedeci de lire quattro l'una con le sue Arme sopra le torchie & al ditto letto erano li banchali di Brochato, & al pie di detti Banchali li erano Arme venti di ormifino le quali ne erano dieci Imperiale misse a oro, & dieci n'era della casa d'Austria, & tra l'una & l'altra erano le Colonne con li suoi breui **PLVS VLTRA**.

Et piu sotto ditto letto Mortorio erano quattro schalini di altezza di onze sedeci coperti di finissimo veluto Cremesino di brazza cento vndici.

Et piu era vno solo d'asse dal Catafalco, sino all'Altare maggiore tutto piano di lunghezza brazza quaranta & largo brazza vintinoue.

Et piu sopra il Catafalco erano dua millia & ducento cinquanta candele d'una libra l'una, cioe sopra del primo cornicione, delli frontespici, li erano candele ducento trenta.

Et piu sopra le tribune, erano ducento candele per ciascheduna tribuna.

Et piu sopra li cornicioni del quadrato di mezzo alla tribuna grande, erano candele cento venti.

Et piu sopra la tribuna grande erano candele seicento cinquanta.

Et piu sopra li corni di diuitia che erano sopra ditte tribune erano torchie cinquanta dua, di libre due luna.

Et piu sopra la croce delle tribune picciole erano torchie tredici per ciaschuna crocera, che sono in tutto cinquantadua.

Et piu nelle soffitte del Catafalco erano per ogni soffitta vna Arma Imperiale di lunghezza brazza quatro misse a oro.

Et intorno alla Chiesa erano tre gradi di torchie di numero mille & ducento di libre dua l'una & di sotto li era il panno nero di lunghezza brazza ottocento & alto brazza sette & sopra il ditto panno li erano quaranta quattro Armi Imperiali misse a oro di lunghezza brazza tre e mezzo l'una & quaranta quattro Armi de Aquiloni sopra de vna balla, qual era l'impresa della casa d'Austria tutta nera, & tra luna, & l'altra Arma era vna Colonna con li suoi breui **PLVS VLTRA**.

Et in mezzo della naue del Domo li erano compartiti quattordici Balloni in aria di grandezza di brazza dieci l'uno, & sopra ditti Balloni erano l'impresa Imperiale, & per ogni Ballone erano dodici corni di diuitia che sporgendo in fuora faceuano vn vago vedere, & sopra di loro, erano le torchie di libre due l'una & li

era al basso di ditto Ballone vno breue che diceua **CARLO QUINTO.**

All'Altare maggior erano dodeci gradi di scalini coperto di veluto nero & sopra ditti scalini era candele cento ottanta di vna libra l'una & sopra ditto Altare erano sedici Candilieri d'Argento quali haueuano di sopra vna torchia di libre dua l'una.

Dinanci al ditto Altare, era vno palio di veluto nero con vna Croce di Broccato d'oro nel mezzo, & dalle bande erano dua Arme Imperiale di Broccato, & cosi erano li paramenti con che si canto la santa Messa li quali paramenti furono fatti a posta per l'officio di quel giorno.

Il Catafalco con tutto'l resto del Apparato fu disegnato, per M. Vincentio da Seregno Ingeniero del Domo di Milano.

Ordinato tutto questo Apparato per la Chiesa, ilquale anchora che con ogni dilentia lauorasse non fu finito prima che alli 4 di Genaro, si diede subito ordine, di celebrare i diuini Officii & cosi.

L'ordine delle Essequeie fatte per **CARLO QUINTO** Imperatore Romano.

LA sera di quel giorno che alli noue di detto mese alle due hore di notte vel circha comincio a sonare le campane maggiore del Domo, lequali feceno svegliare, & risentire tutte le altre Campane di Milano che sentito quelle cominciorno tutte a sonare le quali durono vna hora e mezza venuta la mattina del sequente giorno, a hore sedici comincio di nuouo a sonare il Domo li Santi officii et tutto il Clero di Milano si ritrouo alla Cathedrale Chiesa del Domo apparata come si e di sopra descritto, quali furono Mille Preti, o circa, & finiti li santi Officii, si congregorono li S. Canonici, Ordinarii del Domo co'l Clero facendo con diuote orationi vna solenne processione.

Li S. Ordinarii haueuano vna torchia in mano di libra dua l'una, & li altri Preti haueuano vna candela di vna libra l'una, & cosi partendosi dal Choro andorno intorno di dentro alla Chiesa del domo, di poi li Signori Ordinarii si rapresentorno sotto il Catafalco, & altri di grado, & honore, cantando diuotamete le Letanie & altri Santi, & diuori officii, di puoi andorno alli suoi lochi & as

perauano l' **Illustrissimo & Eccellentissimo S. DVCA di Sessa,**
& altri **Eccellentissimi Sig.** liquali di li a vn pezzo vennero.

Prima vennero li **Signori Feudatarii dello stato** con le sue gremaglie, qual erano ducento in vn Squadrone, qual faceuano vn grandissimo vedere, adietro seguiauano li **Illustri Signor principali del Consiglio della guerra**, adreto seguiauano i **Signori Gouvernatori delle Citta dello stato**, & li **Castellani delle fortezze dello stato** adreto poi seguiauano l' **Illustriff. S. Marchese di Peschiera Generale della Caualleria, & Cauaglier del Tosone** con l'habito solenne indosso, qual era accompagnato con lo **Illustriff. S. Vesc. pasiano Gonzaga General della fanteria Italiana**, poi veniuo il **S. Cauaglier Confienza Maestro delle Cerimonie.**

Appresso seguiau l' **Illustrissimo & Eccellentissimo S. DVCA di Sessa Capitaneo Generale di sua Regia Maesta**, & suo **Luocotenente in Italia**, & **Gouernatore dello stato**, vestito da capo a piedi di nero con vna gremaglia, la qual era portata da vno suo gentilhuomo.

Appresso a sua **Eccellentia** seguiau li **S. Ambasciatori del Sig. Duca di Sauoia, & del Sig. Duca di Ferrara, & del S. Duca di Mantua** acompagnato con lo **Illustriff. S. Marchese di Salluzzo.**

Dopoi seguiau l' **Illustr. Sig. Francesco Tauerna gran Cancelero dello stato**, accompagnato con lo **Illustr. Sig. Pietro Paulo Artigono** **Presidente del Eccellentissimo Senato.**

Adreto veneua li **Illust. Signori Senatori:**

Seguiuano poi tutti li **S. Officiali Regii & ducali della Citta & stato** & ciascuno di loro era con la gremaglia, appresso a quelli ne veniuano gli **Ambasciatori delle Citta dello stato** poi i **Signori Dottori di leggi & i Signori Medici & poi altri gentil'homini di grado** tutti cõ le gremaglie ciascuno secondo il loco a loro assignato.

Lo **Illustrissimo & Eccellentissimo S. DVCA di Sessa** ando a man dritta all' **Altare grande in Choro** in vna sedia, con vno baldachino coperto di velluto nero, & inanzi era il **S. Cauaglier Confienza** che con grande cerimonie lo conduceua al suo loco, & così ad ogniuno fu assignato il suo debito loco.

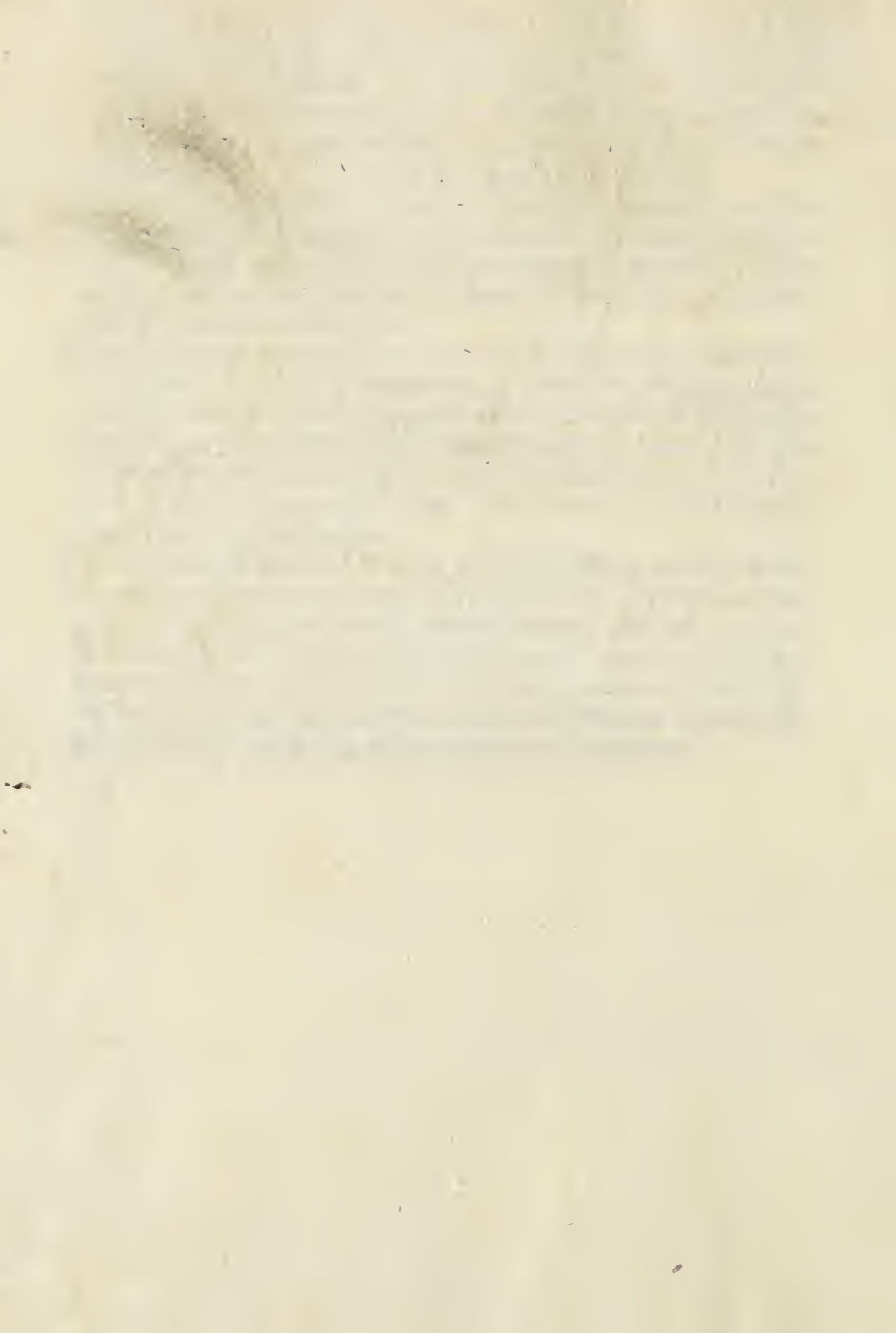
Et accomodati tutti comincio la santa, & diuota **Messa cantata dal Reuerendo Mon. Alessadro Vesconte**, preposito & **Ordinario del Domo** & subito che, fu con grandissima riuerentia, & grande honore finito il **Santo Euangelio**, el **S. Cauallier Confienza** fece

far silentio, dipoi lo Illustr. S. Francesco Crasso Senatore & Prefidente del Mag. Magistrato, entro in pulpito, qual era coperto di panno nero finissimo, & nel mezzo era vna Arma Imperiale missa a oro di altezza brazza tre e mezzo & fece la Oratione in laude de sua Cesarea Maesta, & finito la santa & diuota Messa lo Illustrissimo S. D V C A si parti con li altri Sig. &c.

Non furono poste alcune iscrizioni in lode di sua Maesta quantunche molte ne fossero appresentate da ben dotti compositori, si perche vn tanto Imperatore e iscritto per tutto il mondo col nome solo, si perche l'oratione sudetta, quale si stampara, in breue sodifara per tutte le iscrizioni.

Il Lunedì seguente furono poi celebrate l'essequie della Serenissima Regina MARIA d'Inghilterra & era nella Chiesa il medesimo apparato del Catafalco panni lumi solo erano mutate le Arme & si era posto al loco delle Armi Imperiale l'Arme del regno d'Inghilterra & nel loco doue erano le Colonne col P L V S V L T R A vi era posto l'Arma della Rosa rossa che l'insegna della Casa di detta Regina.

Vi venne l'Illustrissimo D V C A di Sessa allhora medesima che venne a quelle del Imperator CARLO & vi venne accompagnato da i sopra nominati Principi Signori Officiali & gentili huomini, liquali vennero nel habito & nel ordine che disopra si e narrato, Fu cantata la messa con le medesime cerimonie che fu l'altra, fece l'Oratione l'Illu. S. Pietro Antonio Marliano Senatore la qual finita & finita poi la messa fu posto fine ai funerali.



SPECIAL

94-B10771

XXX

